

**Stato di attuazione aggiornato al 6 marzo 2018**

<b>D. Lgs. 22/2015 – Riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<p align="center"><b>Art. 7, c. 3</b></p> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la determinazione delle condizioni e modalità di attuazione della NASpl	<p align="center"><b>90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (5 giugno 2015)</p>	<p><b>Termine scaduto</b></p>
<p align="center"><b>Art. 16, c. 6</b></p> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la determinazione dei criteri per l'erogazione dell'ASDI	<p align="center"><b>90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (5 giugno 2015)</p>	<p><b>D.M. 29 ottobre 2015</b> (G.U. 18 gennaio 2016, n. 13) "Attuazione dell'articolo 16, comma 6, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, in materia di assegno di disoccupazione (ASDI)"</p> <p><b>D.M. 23 maggio 2016</b> (G.U. 9 agosto 2016, n. 185) "Prosecuzione della sperimentazione dell'assegno di disoccupazione (ASDI)"</p>

<b>D. Lgs. 23/2015 – Contratto di lavoro a tutele crescenti</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
-	-	-

<b>D.Lgs. 80/2015 – Conciliazione dei tempi di cura, di vita e di lavoro</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<p><b>Art. 25, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la definizione di criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse del Fondo per la contrattazione di 2° livello, destinate (in via sperimentale per il triennio 2016-2018) alle misure di conciliazione</p>	<p><b>Non indicato</b></p>	

<b>D.Lgs. 81/2015 - Testo organico delle tipologie contrattuali e revisione della disciplina delle mansioni</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<b>Art. 13, c. 1</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali () per l'individuazione dei casi di utilizzo del lavoro intermittente <sup>1</sup>	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 15, c. 3</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione) per l'individuazione delle modalità applicative dell'obbligo di comunicazione del datore di lavoro in ordine alla durata della prestazione di lavoro intermittente <sup>2</sup>	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 16, c. 1</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la fissazione dell'importo minimo dell'indennità mensile di disponibilità spettante al lavoratore intermittente <sup>3</sup>	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 16, c. 6</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per l'individuazione della misura della retribuzione convenzionale su cui calcolare la differenza contributiva a carico del lavoratore intermittente <sup>4</sup>	<b>Non indicato</b>	

<sup>1</sup> Decreto da adottare in mancanza di contratto collettivo

<sup>2</sup> L'adozione del DM è eventuale.

<sup>3</sup> Si fa presente che in attuazione dell'art. 36, c. 1, del D.Lgs. 276/2003, con contenuto sostanzialmente identico all'art. 16, c. 1, del D.Lgs. 81/2015, è stato emanato il DM 10 marzo 2004.

<sup>4</sup> Si fa presente che in attuazione dell'art. 36, c. 7, del D.Lgs. 276/2003, con contenuto sostanzialmente identico all'art. 16, c. 6, del D.Lgs. 81/2015, è stato emanato il DM 30 dicembre 2004.

<b>D.Lgs. 81/2015 - Testo organico delle tipologie contrattuali e revisione della disciplina delle mansioni</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<p><b>Art. 21, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l'individuazione delle attività stagionali per le quali non si applica, ricorrendo determinate condizioni, la trasformazione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato</p>	<b>Non indicato</b>	
<p><b>Art. 31, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l'individuazione dei lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi dell'art. 2 (nn. 4 e 99) del Reg. (UE) n. 651/2014</p>	<b>Non indicato</b>	
<p><b>Art. 34, c.1</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la fissazione dell'importo minimo dell'indennità mensile di disponibilità spettante al somministratore di lavoro<sup>5</sup></p>	<b>Non indicato</b>	
<p><b>Artt. 43, c.6, 45, c. 2 e 46, c. 1</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro dell'economia e delle finanze) per la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e delle modalità per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, nonché per l'attribuzione dei crediti formativi</p>	<b>Non indicato</b>	<p><b>D.M. 12 ottobre 2015</b> (G.U. 21 dicembre 2015, n. 296) "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81"</p>

<sup>5</sup> Si fa presente che in attuazione dell'art. 22, c. 3, del D.Lgs. 276/2003, con contenuto sostanzialmente identico all'art. 34, c. 1, del D.Lgs. 81/2015, è stato emanato il DM 10 marzo 2004.

<b>D.Lgs. 81/2015 - Testo organico delle tipologie contrattuali e revisione della disciplina delle mansioni</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<b>Art. 47, c. 6</b> DPCM per la definizione della disciplina del reclutamento e dell'accesso all'apprendistato professionalizzante e a quello di alta formazione e ricerca	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 47, c.10</b> Decreto per la definizione degli incentivi per i datori di lavoro che assumono con apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e con apprendistato di alta formazione e ricerca	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 48, c. 6</b> Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'individuazione delle ipotesi in cui è ammesso il ricorso al lavoro accessorio nell'esecuzione di appalti di opere o servizi	<b>6 mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (25 dicembre 2015)	<b>Termine scaduto</b>
<b>Art. 49, c. 1</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la fissazione del valore nominale del <i>voucher</i> nel lavoro accessorio	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 49, c. 3<sup>6</sup></b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l'individuazione delle modalità applicative della comunicazione, da inviare alla sede territoriale competente dell'Ispettorato nazionale del lavoro almeno 60 minuti prima dell'inizio della prestazione <sup>7</sup>	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 49, c. 5</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro	<b>Non indicato</b>	

<sup>6</sup> Come modificato dal D.Lgs. 185/2016 (primo decreto correttivo del Jobs act).

<sup>7</sup> L'adozione del DM è eventuale.

<b>D.Lgs. 81/2015 - Testo organico delle tipologie contrattuali e revisione della disciplina delle mansioni</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
dell'economia e delle finanze) per la rideterminazione della percentuale sul valore nominale del <i>voucher</i> relativa al versamento dei contributi previdenziali <sup>8</sup>		
<b>Art. 49, c. 6</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la definizione di specifiche condizioni, modalità e importi dei <i>voucher</i> con riferimento a specifiche categorie di soggetti (ad es. disabili, detenuti, tossicodipendenti) <sup>9</sup>	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 49, c. 7</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l'individuazione del concessionario nel lavoro accessorio e delle modalità per il versamento dei contributi previdenziali	<b>Non indicato</b>	

<sup>8</sup> L'adozione del DM è eventuale.

<sup>9</sup> L'adozione del DM è eventuale.

<b>D. Lgs. 148/2015 – Riordino degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<p><b>Art. 16, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la definizione dei criteri di esame delle domande di concessione di CIGO</p>	<p><b>60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 novembre 2015)</p>	<p><b>D.M 15 aprile 2016, n. 95442</b> (G.U. 14 giugno 2016, n. 137) "Definizione dei criteri per l'approvazione dei programmi di cassa integrazione salariale ordinaria. Esame delle domande e disciplina delle singole fattispecie che integrano le causali di intervento della CIGO"</p>
<p><b>Art. 21, c. 4</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la definizione dei criteri per l'applicazione di quanto disposto per la concessione di un ulteriore intervento di CIGS in presenza di determinate condizioni</p>	<p><b>60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 novembre 2015)</p>	<p><b>D.M. 13 gennaio 2016, n. 94033</b> "Decreto ministeriale riguardante i criteri per l'approvazione dei programmi di CIGS – D.L.G.S. n. 148/2015" <i>Publicato sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 8 febbraio 2016</i></p>
<p><b>Art. 24, c. 6</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la definizione dell'incremento della contribuzione addizionale per il mancato rispetto delle modalità di rotazione tra i lavoratori interessati alla sospensione o riduzione di orario</p>	<p><b>60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 novembre 2015)</p>	<p><b>D.I. 10 marzo 2016, n. 94956</b> (G.U. 15 giugno 2016, n. 138) "Incremento della contribuzione addizionale, applicabile a titolo di sanzione, per il mancato rispetto delle modalità di rotazione dei lavoratori indicate nel verbale di esame congiunto stipulato per la richiesta di intervento dell'integrazione salariale straordinaria o, in mancanza di accordo, nella domanda di concessione del trattamento di CIGS."</p>

<b>D. Lgs. 148/2015 – Riordino degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<p><b>Art. 26, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l'istituzione dei fondi di solidarietà bilaterali</p>	<p><b>90 giorni dagli accordi e contratti collettivi di cui all'art. 26, c. 1</b></p>	<p><b>D.I. 18 aprile 2016, n. 95439</b> (G.U. 16 giugno 2016, n. 139) "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali"</p> <p><b>D.I. 18 aprile 2016, n. 95440</b> (G.U. 15 giugno 2016, n. 138) "Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani"</p> <p><b>D.I. 23 maggio 2016, n. 95933<sup>10</sup></b> (G.U. 15 luglio 2016, n. 164) "Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante: «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»"</p> <p><b>D.I. 9 gennaio 2015, n. 86985</b> (G.U. 4 marzo 2015, n. 52) "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del"</p>

<sup>10</sup> Integrato da DI 99295/2017



<b>D. Lgs. 148/2015 – Riordino degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
		<p>personale delle aziende di trasporto pubblico”<sup>11 12</sup></p> <p><b>D.I. 23 settembre 2016, n. 97220</b> (G.U. 14 novembre 2016, n. 266)</p> <p>“Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito”</p>
<p><b>Art. 27, c. 6</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per l'individuazione di criteri e requisiti per l'attuazione dei fondi di solidarietà bilaterali alternativi</p>	<p><b>Non indicato</b></p>	<p><b>D.M. 25 marzo 2016, n. 95074</b> (G.U. 21 maggio 2016, n. 118)</p> <p>“Fondo di solidarietà per i lavoratori in somministrazione”</p> <p><b>D.M. 29 aprile 2016, n. 95581</b> (G.U. 18 luglio 2016, n. 166)</p> <p>“Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo per l'artigianato”</p>
<p><b>Art. 28, c. 4</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per l'adeguamento, dal 1°</p>	<p><b>30 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (24 ottobre 2015)</p>	<p><b>D.M. 3 febbraio 2016, n. 94343</b> (G.U. 30 marzo 2016, n. 74)</p> <p>“Fondo di integrazione salariale”</p>

<sup>11</sup> Si ricorda che il D.I. 9 gennaio 2015, n. 86985 (G.U. 4 marzo 2015, n. 52) ha istituito il “Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico”, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della L. 92/2012. In seguito alle modifiche apportate dal D.Lgs. 148/2015, a norma dell'art. 26, c. 7 del citato decreto, le parti sociali, con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

<sup>12</sup> Modificato parzialmente dal DI 17 ottobre 2016, n. 97510 (GU del 19 dicembre 2016, n. 295).

<b>D. Lgs. 148/2015 – Riordino degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
gennaio 2016, della disciplina del fondo di solidarietà residuale a quanto disposto dal decreto legislativo 148/2015		
<b>Art. 35, c. 5</b> Decreto direttoriale dei Ministeri del lavoro e delle politiche sociali e dell'economia e delle finanze per la modifica dell'aliquota contributiva dei fondi di solidarietà per garantire il pareggio di bilancio <sup>13</sup>	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 36, c. 3</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la nomina del comitato amministratore del fondo solidarietà residuale e bilaterali	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 40, c. 1 e 2</b> Decreto adottato d'intesa con i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano e trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze per l'istituzione di un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale		<b>D.M. 1 giugno 2016, n. 96077</b> <i>(G.U. 3 agosto 2016, n. 180)</i> "Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148"  <b>D.M. 20 dicembre 2016, n. 98187</b> <i>(G.U. 6 marzo 2017, n. 54)</i> "Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148"

<sup>13</sup> L'adozione del DM è eventuale

<b>D. Lgs. 148/2015 – Riordino degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<p><b>Art. 40, c. 9</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per adeguare la disciplina del fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione nel settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale al D.Lgs. 148/2015</p>	<p><b>Non indicato</b></p>	<p><b>D.M. 7 aprile 2016, n. 95269</b> (G.U. 21 maggio 2016, n. 118) "Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale"</p>
<p><b>Art. 42, c. 3</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per l'autorizzazione alla prosecuzione dei trattamenti di integrazione salariale a seguito di accordi già stipulati entro il 31 luglio 2015 (di rilevante interesse strategico ed occupazionale)</p>	<p><b>Su domanda di una delle parti firmatarie dell'accordo, da inoltrare entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui all'art. 42, c. 5</b></p>	<p><b>D.M. 29 dicembre 2016, n. 98189</b> (G.U. 6 marzo 2017, n. 54) "Criteri per autorizzare la prosecuzione dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, oltre i limiti di cui agli articoli 4, comma 1, e 22, commi 1, 3 e 4, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché criteri per la reiterazione della riduzione contributiva di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608"</p>
<p><b>Art. 42, c. 4-bis<sup>14</sup></b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la concessione della reiterazione della misura consistente in contratti di</p>	<p><b>Non indicato</b></p>	<p><b>D.M. 29 dicembre 2016, n. 98189</b> (G.U. 6 marzo 2017, n. 54) "Criteri per autorizzare la prosecuzione dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, oltre i limiti di cui agli articoli 4,</p>

<sup>14</sup> Comma introdotto dal D.Lgs. 185/2016 (primo decreto correttivo del Jobs act).

<b>D. Lgs. 148/2015 – Riordino degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
solidarietà a seguito di accordi già stipulati entro il 31 luglio 2015 (di rilevante interesse strategico ed occupazionale) <sup>15</sup>		comma 1, e 22, commi 1, 3 e 4, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché criteri per la reiterazione della riduzione contributiva di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608"
<b>Art. 42, c. 5</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la definizione dei criteri per l'applicazione delle disposizioni relative ai trattamenti straordinari di integrazione salariale e ai contratti di solidarietà a seguito di accordi già stipulati entro il 31 luglio 2015 (di rilevante interesse strategico ed occupazionale)	<b>60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 novembre 2015)	<b>Termine scaduto</b>
<b>Art. 43, c. 3</b> Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la rideterminazione delle risorse del Fondo per la NASpl	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 43, c. 5</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e	<b>90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 dicembre 2015)	<b>Termine scaduto</b>

<sup>15</sup> L'adozione del DM è eventuale.

<b>D. Lgs. 148/2015 – Riordino degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
delle finanze) per la definizione delle modalità per prosecuzione della sperimentazione relativa al riconoscimento dell'ASDI		
<b>Art. 44, c. 7</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la disciplina della concessione di misure di sostegno al reddito entro determinati limiti a carico del Fondo sociale occupazione	<b>Non indicato</b>	<b>D.M. 12 novembre 2015, n. 22763</b> "Indennità per i lavoratori del settore dei call center" <i>Publicato nel sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 18 novembre 2015</i>
<b>Art. 44, c. 11-bis<sup>16</sup></b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per l'assegnazione alle Regioni delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa	<b>Non indicato</b>	<b>D.I. 12 dicembre 2016 n. 1</b>
<b>Art. 45, c. 2</b> DPCM per la determinazione delle modalità di accesso ai dati elementari detenuti dall'ISTAT, dall'INPS, dall'INAIL, dall'Agenzia delle entrate, nonché da altri enti	<b>30 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (24 ottobre 2015)	<b>Termine scaduto</b>

<sup>16</sup> Comma introdotto dal D.Lgs. 185/2016 (primo decreto correttivo del Jobs act).

<b>D. Lgs. 149/2015 – Attività ispettiva in materia di lavoro</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<p><b>Art. 2, c. 1</b> DPR, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, per adozione statuto dell'Ispettorato</p>	<p><b>45 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (8 novembre 2015)</p>	<p><b>D.P.R. 26 maggio 2016 n. 109</b> (G.U. 21 giugno 2016, n. 143) "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro"</p>
<p><b>Art. 3, c. 2</b> DPR per la nomina del direttore dell'Ispettorato</p>	<p><b>Non indicato</b></p>	<p><b>D.P.R. 30 novembre 2015</b> "Nomina, con decorrenza 1° dicembre 2015, per un triennio, a Direttore dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata "Ispettorato nazionale del lavoro, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, del dott. Paolo PENNESI"</p>
<p><b>Art. 3, c. 3</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la nomina del CDA dell'Ispettorato</p>	<p><b>Non indicato</b></p>	
<p><b>Art. 3, c. 3</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la nomina del collegio dei revisori dell'Ispettorato</p>	<p><b>Non indicato</b></p>	
<p><b>Art. 3, c. 4</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la determinazione del compenso del collegio dei revisori dell'Ispettorato</p>	<p><b>Non indicato</b></p>	

<b>D. Lgs. 149/2015 – Attività ispettiva in materia di lavoro</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<p><b>Art. 5, c. 1</b>            Uno o più DPCM (su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, per la semplificazione e la pubblica amministrazione e della difesa) per la disciplina dell'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato e la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale</p>	<p><b>45 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b>            (8 novembre 2015)</p>	<p><b>D.P.C.M. 23 febbraio 2016<sup>17</sup></b>            Disciplina dell'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato</p>

<sup>17</sup> Ai fini della prima attuazione delle previsioni di cui all'articolo 22, comma 4, c 23 del richiamato, il DI 28 dicembre 2016 disciplina il trasferimento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Ispettorato nazionale del lavoro delle prime risorse.

<b>D.Lgs. 150/2015 – Servizi per il lavoro e politiche attive</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<p><b>Art. 2, c. 1</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la determinazione delle linee di indirizzo triennali e degli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive, e specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni che debbono essere erogate su tutto il territorio nazionale</p>	<b>Non indicato</b>	<p><b>D.M. 11 gennaio 2018, n. 4</b> <i>(pubblicato sul sito internet dell'ANPAL)</i> Linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive</p>
<p><b>Art. 4, c. 9</b> Più DPCM (su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione) per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali da trasferire dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ISFOL all'ANPAL, ivi compresa la cessione dei contratti ancora in corso, nonché delle modalità e procedure di trasferimento</p>	<b>45 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (8 novembre 2015)	<p><b>D.P.C.M. 13 aprile 2016<sup>18</sup></b> Individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del MLPS e dell'ISFOL da trasferire all'ANPAL</p>
<p><b>Art. 4, c. 10 e 11</b> Decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la riduzione delle dotazioni organiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'ISFOL e modifiche al decreto di organizzazione del</p>	<b>90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 dicembre 2015)	<b>Termine scaduto</b>

<sup>18</sup> In attuazione del quale sono stati adottati e pubblicati sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali i DI 16 dicembre 2016 concernente il "Trasferimento ad ANPAL delle risorse finanziarie relative al trattamento economico fondamentale e accessorio del personale, nonché alle spese di funzionamento" e 16 dicembre 2016 concernente il "Trasferimento del personale non dirigenziale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'ANPAL".



<b>D.Lgs. 150/2015 – Servizi per il lavoro e politiche attive</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
Ministero del lavoro e delle politiche sociali		
<b>Art. 4, c. 12</b> DPR (previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali) per la nomina del Presidente dell'ANPAL	<b>60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 novembre 2015)	<b>D.P.R. 12 gennaio 2016</b> "Nomina, per un triennio a decorrere dalla data di registrazione del relativo decreto, a Presidente dell'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro - ANPAL del prof. Maurizio Ferruccio DEL CONTE."
<b>Art. 4, c. 18</b> DPR (su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione) per l'adozione dello statuto dell'ANPAL	<b>45 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (8 novembre 2015)	<b>D.P.R. 26 maggio 2016 n. 108</b> (G.U. 21 giugno 2016, n. 143) "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro"
<b>Art. 5, c. 4</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per l'assegnazione all'ANPAL quote di risorse relative agli anni decorrenti dal 2016 <sup>19</sup>	<b>31 gennaio di ogni anno</b>	
<b>Art. 5, c. 4-bis<sup>20</sup></b> Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze) per l'individuazione delle risorse da disimpegnare a seguito della verifica effettuata dall'ANPAL dei residui passivi a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 9, c. 5, del D.L. 148/1993)	<b>Non indicato</b>	

<sup>19</sup> L'adozione del DM è eventuale.

<sup>20</sup> Comma introdotto dal D.Lgs. 185/2016 (primo decreto correttivo del Jobs act).

<b>D.Lgs. 150/2015 – Servizi per il lavoro e politiche attive</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<b>Art. 6, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la determinazione del trattamento economico del Presidente dell'ANPAL	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 6, c. 3 (primo periodo)</b> DPCM per la nomina del CdA dell'ANPAL	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 6, c. 3 (ultimo periodo)</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la definizione del trattamento economico dei consiglieri di amministrazione dell'ANPAL	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 6, c. 4</b> DPCM per la nomina del CdV dell'ANPAL	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 6, c. 5 (primo e secondo periodo)</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la nomina dei membri effettivi e supplenti del collegio dei revisori dell'ANPAL	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 6, c. 5 (ultimo periodo)</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la determinazione del compenso dei componenti del collegio dei revisori.	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 8, c. 1</b> DPR (previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali) per la nomina del direttore	<b>Non indicato</b>	<b>D.P.R. 18 maggio 2016</b> "Nomina a direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive (ANPAL) del dott. Salvatore PIRRONE, ai

<b>D.Lgs. 150/2015 – Servizi per il lavoro e politiche attive</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
generale dell'ANPAL.		sensi dell'art. 8, comma 1, del D.lgs n. 150 del 2015, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di adozione del DM previsto dall'art. 3, comma 5, del DPCM 13 aprile 2016”
<b>Art. 10, c. 1</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per il rinnovo degli organi dell'ISFOL	<b>45 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (8 novembre 2015)	<b>Termine scaduto</b>
<b>Art. 12, c. 1</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l'individuazione dei criteri per la definizione da parte di regioni e province autonome dei regimi di accreditamento dei servizi per il lavoro	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 32, c. 8</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per l'individuazione, su proposta dell'INAIL, dell'ammontare del premio speciale per assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nonché delle modalità di applicazione per rispettare il limite di spesa previsto	<b>Non indicato</b>	

<b>D.Lgs. 151/2015 – Semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
<p><b>Art. 1, c. 1</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la definizione delle linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità</p>	<p><b>180 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (22 marzo 2016)</p>	
<p><b>Art. 5, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per l'individuazione delle modalità di versamento del contributo esonerativo pari a 30,64 euro per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore con disabilità non occupato</p>	<p><b>60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 novembre 2015)</p>	<p><b>D.M. 10 marzo 2016</b> "Modalità di versamento del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 bis, della legge 12 marzo 1999, n. 68" <i>Publicato nel sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 2 maggio 2016 (si vedano anche le note 3879 del 1° luglio 2016, 5113 del 26 luglio 2016 e 4372 del 28 luglio 2016)</i></p>
<p><b>Art. 8, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione) Individuazione dei dati da trasmettere alla "Banca dati del collocamento mirato" al fine di semplificare gli adempimenti e la valutazione degli interventi in favore delle persone con disabilità da lavoro</p>	<p><b>180 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (22 marzo 2016)</p>	
<p><b>Art. 10, c. 1, lett. f)</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la definizione dell'ammontare delle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili per la corresponsione dell'incentivo</p>	<p><b>Non indicato</b></p>	

<b>D.Lgs. 151/2015 – Semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
al datore di lavoro per ogni lavoratore disabile che abbia una riduzione della capacità lavorativa compresa in determinate percentuali <sup>21</sup>		
<b>Art. 15, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Definizione delle modalità tecniche e organizzative per l'interoperabilità, la tenuta, l'aggiornamento e la conservazione dei dati contenuti nel Libro unico del lavoro	<b>180 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (22 marzo 2016)	
<b>Art. 16, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione) per l'individuazione delle comunicazioni telematiche (in materia di rapporti di lavoro, collocamento mirato, tutela delle condizioni di lavoro, incentivi, politiche attive e formazione professionale)	<b>90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 dicembre 2015)	<b>Termine scaduto</b>
<b>Art. 17, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione) per l'individuazione delle informazioni relative agli incentivi, ai datori di lavoro pubblici e privati, ai collaboratori e ai lavoratori autonomi, agli studenti e ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia per motivi di lavoro e nonché dei soggetti	<b>Non indicato</b>	

<sup>21</sup> Nuovo art. 13, c. 5, della L. 68/1999.

<b>D.Lgs. 151/2015 – Semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
che possono inserire, aggiornare e consultare le informazioni e delle modalità di inserimento, aggiornamento e consultazione		
<p><b>Art. 19, c. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione) per l'aggiornamento dei modelli esistenti, al fine di armonizzare e semplificare le informazioni richieste</p>	<p><b>90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 dicembre 2015)</p>	<p><b>Termine scaduto</b></p>
<p><b>Art. 20, c. 1 lett. c), n. 3</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l'individuazione delle modalità e dei termini per la designazione e l'individuazione di alcuni dei componenti (sei rappresentanti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano; nonché per la nomina di sei esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale; sei esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale; tre esperti in medicina del lavoro, igiene industriale e impiantistica industriale) della Commissione</p>	<p><b>60 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 novembre 2015)</p>	<p><b>DM 13 gennaio 2016</b> "Individuazione delle modalità e dei termini per la designazione e l'individuazione dei componenti della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del d.lgs. n. 81/2008, come modificato dall'articolo 20 del d.lgs. n. 151/2015" <i>Publicato nel sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 28 gennaio 2016</i></p>

<b>D.Lgs. 151/2015 – Semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro.		
<b>Art. 20, c. 1, lett. m), n. 2</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la disciplina dei gradi dei certificati di abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore, dei requisiti per l'ammissione agli esami, delle modalità di svolgimento delle prove e di rilascio e rinnovo dei certificati	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 25, c. 1</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro della salute) per le esenzioni dalla reperibilità per i lavoratori subordinati dipendenti dai datori di lavoro privati <sup>22</sup>	<b>Non indicato</b>	<b>D.M. 11 gennaio 2016</b> (G.U. 21 gennaio 2016, n. 16) "Integrazioni e modificazioni al decreto 15 luglio 1986, concernente le visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale"
<b>Art. 26, c.3</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la determinazione dei dati di identificazione del rapporto di lavoro da cui si intende recedere o che si intende risolvere, dei dati di identificazione del datore di lavoro e del lavoratore, delle modalità di trasmissione nonché degli standard tecnici atti a definire la data certa di trasmissione	<b>90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 dicembre 2015)	<b>D.M. 15 dicembre 2015</b> (G.U. 11 gennaio 2016, n. 7) "Modalità di comunicazione delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro"
<b>Art. 30, c. 1, lett. d)</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la	<b>90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b>	<b>Termine scaduto</b>

<sup>22</sup> Novo periodo dell'articolo 5, comma 13, del D.L. 463/1983. Il D.M. richiamato è lo stesso di quello in cui sono stabilite le modalità per la disciplina e l'attuazione dei controlli sanitari ed i compensi spettanti ai medici.

<b>D.Lgs. 151/2015 – Semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità</b>		
<b>PREVISIONE NORMATIVA</b>	<b>TERMINE</b>	<b>ADEMPIMENTO</b>
definizione della composizione della commissione di valutazione dei progetti di azione positiva, dei criteri di valutazione dei progetti e di erogazione dei finanziamenti, nonché delle modalità di svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo dei progetti approvati	(23 dicembre 2015)	
<b>Art. 35, alinea, cpv. 3</b> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze) per la Fissazione dei criteri e delle modalità per determinare: la misura dell'indennità annua attribuita alla consigliera e al consigliere nazionale di parità, il numero massimo di permessi non retribuiti ove siano lavoratori dipendenti, la misura dell'indennità complessiva annua in caso di collocamento in aspettativa non retribuita per la durata del mandato <sup>23</sup>	<b>Non indicato</b>	
<b>Art. 37, c. 1</b> Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione delle città metropolitane e degli enti di area vasta presso cui collocare le consigliere e i consiglieri di parità per lo svolgimento dell'attività di supporto già espletata dalle province <sup>24</sup>	<b>90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo</b> (23 dicembre 2015)	<b>Termine scaduto</b>

<sup>23</sup> Nuovo art. 17, c. 3, del D.Lgs. 198/2006.

<sup>24</sup> Nuovo art. 19-bis, c. 1, del D.Lgs. 198/2006.